



**TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 20 MARZO 2019**

Sindaco: Buonasera a tutti, diamo inizio al Consiglio, lascio la parola al Segretario per l'appello, grazie.

Segretario generale: *Procede all'appello nominale dei Consiglieri e degli Assessori.*

PUNTO N. 1 - SECONDA VARIAZIONE DEL BILANCIO 2019/2021, ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 1 E 2, DEL D.LGS. 267/2000.

Sindaco: Passiamo alla lettura dell'Ordine del Giorno: al punto 1 abbiamo "Seconda variazione del bilancio 2019/2021, adottata ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del D.lgs. 267/2000". Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Buonasera. Ne abbiamo parlato in Commissione di questa variazione, ora vi parlerò della parte relativa ai numeri, la parte del bilancio, e poi ci sarà un'esposizione tecnica da parte dell'Assessore Vittorielli. Ci sono 80.000,00 euro che vengono spostati dal capitolo relativo alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, il cui totale era di 416.250,00 euro, che erano suddivisi fra oneri, alienazioni e trasferimenti - sono dati inseriti nel bilancio di previsione approvato in Giunta il 19 novembre - per la parte degli oneri, relativa a 230.000,00 euro, 176.700,00 euro sono già stati incassati e da questo importo vengono spostati 80.000,00 euro, che vengono messi sulla manutenzione relativa al Centro Polifunzionale, cosiddetto Bocciodromo. Questa è la parte relativa al bilancio, per la parte tecnica lascio la parola all'Assessore Vittorielli.

Assessore Vittorielli: Buonasera a tutti. Faccio un breve, rapidissimo excursus: l'immobile ex Bocciodromo è stato oggetto, come sappiamo, nel 2017, di un radicale intervento di ristrutturazione, che aveva la finalità di eliminare quelle problematiche conseguenti al mancato utilizzo che si è protratto per una serie di anni. Si è provveduto ad effettuare, in quel periodo, la sistemazione della copertura, l'adeguamento degli impianti elettrici e termoidraulici, il rifacimento dei bagni, la



sistemazione degli infissi ed altre opere e questo, al fine di trasformare lo spazio che era destinato precedentemente ai campi da bocce coperti in una sala ludica polifunzionale, che risultasse adeguatamente pavimentata, riscaldata e munita di un accesso per disabili. Fatto questo intervento, attualmente si sta valutando un uso diverso e più ampio di questa sala, nell'ottica di destinarla ad accogliere eventi di varia natura, che possono essere convegni, concerti, feste per bambini e adulti, manifestazioni in genere, oltre ad un uso durante il giorno come palestra/sala per attività ludico-sportive - definiamole in questi termini - che possono essere non le attività sportive nel senso più classico del termine, perché non ha le altezze sufficienti, eccetera, ma lezioni di danza, lezioni yoga, ginnastica dolce e tutta questa tipologia di attività. Perché ciò avvenga, si rende necessario un adeguamento dell'impianto elettrico e l'acquisto di attrezzature funzionali a queste attività, quali ad esempio il palco, un impianto di audio diffusione, un impianto luci, un impianto di video proiezione, insomma una serie di acquisti necessari a rendere l'immobile funzionale in questi termini. Trattandosi anche di una sorta di palestra, si rende anche necessario creare una zona spogliatoi adiacente alla sala. Al fine di poter sfruttare al meglio le sue potenzialità, si stanno considerando interventi di adeguamento alla vigente normativa di prevenzione incendi, al fine di poter accogliere un numero di 300 persone. Infine, si stanno anche programmando interventi di recupero dell'area esterna, con la sistemazione della pavimentazione in autobloccante, la riqualificazione delle gradinate nella zona campi da bocce e nella zona campo da basket e l'adeguamento e sistemazione/pulizia del verde, con potenzialmente anche la possibilità di creare un piccolo campo di calcetto in erba.

Sindaco: Grazie. Altri interventi? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Grazie. Lunedì sera c'è stata la Commissione Bilancio, per prendere atto di queste modifiche di carattere contabile e - su mia espressa richiesta - anche di che fine facevano questi denari, spostati da un lato all'altro. Io capisco che parlando da questa parte, dell'Opposizione, forse è più facile, però quando si innalza la bandiera della trasparenza e della collaborazione, con tutti quei bei pistolotti che si fanno all'inizio del mandato, poi di fatto tutto decade. Tanto è vero che per un progetto di questa fattezza, dove ci sono in ballo due opere pubbliche, una riferita ai lavori di ripristino della funzionalità della piscina e una al riadattamento dell'ex Bocciodromo per altre funzioni, sarebbe stato - ovviamente parliamo al condizionale, quindi *sarebbe stato* - opportuno avere prima una discussione sugli intendimenti che l'Amministrazione vuole portare avanti. Era stato proclamato ed enunciato in campagna elettorale che si doveva aprire la piscina nella stagione 2019 - per il 2018, perché le elezioni sono state fatte nel



2018, quindi in zona Cesarini per il 2018 - ma siamo nel 2019 e non si vede la realizzazione, il traguardo all'orizzonte. Io non so quali valutazioni voi abbiate fatto o quale richiesta abbiate raccolto sull'utilizzo di questa struttura del Bocciodromo, di fatto c'è da segnalare che già un primo intervento, che era finalizzato alla contrattualizzazione dell'uso del Bocciodromo, è andato in fumo. Quindi non c'è stato questo accordo e tutte le operazioni che sono state fatte inerenti a quell'immobile, per portarlo a divenire una struttura, come ha detto l'Assessore, polifunzionale ludico-ricreativa, sono state disattese, quindi è scemato un po' l'obiettivo. Ora si riprospetta un secondo obiettivo, che è quello di costruire o di formare questa nuova sala per degli eventi non meglio qualificati e quantificati. Tornando all'argomento, in sede di Commissione avevo chiesto se era stato fatto un conto economico di gestione dell'immobile quando sarà in esercizio, mi hanno riferito che questo conto non è stato fatto, quindi non c'è un conto economico, perlomeno agli atti, che dimostra la fattibilità di pareggio sugli investimenti fatti. Pertanto io mi sarei concentrato solo su una struttura, e reputo – ovviamente non ho riscontri oggettivi ed è un mio pensiero, una mia posizione - che sarebbe stato meglio per la società, per la comunità, concludere i lavori per riaprire la piscina. Detto questo, su questa variazione di bilancio non rientro nei numeri, qualcuno magari ci rientrerà, vediamo in seguito.

Sindaco: Prima di lasciare la replica all'Assessore relativamente alla questione di quanto avete discusso in Commissione, faccio rilevare che oggettivamente avete ragione su questo, pensavamo di poter riaprire la piscina prima, ma la situazione oggettiva trovata, più tutta la parte riguardante la transazione che abbiamo dovuto cercare e trovare con il precedente gestore, più il tentativo di salvaguardare quantomeno una parte della funzionalità degli impianti, ha richiesto molto più tempo di quello che pensavamo. La situazione era molto più deteriorata di quello che pensavamo, gli impianti hanno avuto bisogno di maggiori interventi di quelli che reputavamo e, effettivamente, la possibilità di rimettere in funzione completamente l'impianto è stata procrastinata nel tempo, perché non c'è stata la possibilità di poter agire in modo più sollecito. Per quanto riguarda invece la trasposizione dei fondi dalla piscina al Bocciodromo, è proprio perché noi vorremmo valorizzarlo il patrimonio comunale ed essendo difficile riuscire a far partire nell'immediato l'impianto della piscina, per i motivi che vi ho detto, è più utile ... dobbiamo ricordare che precedentemente era stato fatto un bando sul quale si era impegnato un ente gestore, il quale però non ha concluso l'iter per poter prendere in carico l'impianto, e questo bando precedente era fatto in modo tale da poter arrivare a una tipologia di gestione del servizio che non è quella che attualmente invece abbiamo reputato maggiormente di interesse per la comunità, anche a seguito del fatto che tanti impegni che erano stati presi, oppure tentativi di affidamento di questo impianto che sono stati fatti - sono stati fatti credo ben tre bandi - non hanno



sortito degli effetti. Allora ci siamo detti che forse è utile che l'Amministrazione comunale, in seno a una gestione con una vocazione maggiormente pubblica e con servizi di rilevanza di tipo pubblico, vocata alla gestione di servizi per delle fasce che sono di interesse sociale, si riprenda in mano l'immobile, ci metta qualche soldo in più e lo renda disponibile per quel tipo di funzionalità, relegando la parte commerciale della gestione soltanto ad un ambito molto più ristretto rispetto a quello che si pensava prima, dando la possibilità ad un eventuale gestore di poter venire ed aprire un'attività su un ambito, come ho detto prima, più ristretto. Questo scongiurando il fatto che tutto l'impianto debba dipendere dalla gestione della parte commerciale, così almeno avremo una sala polifunzionale che in qualche modo può partire. Era questo l'intento cui soggiace, diciamo così, tutto il nuovo progetto, chiamiamolo progetto, ma è un'idea che ha un livello di sviluppo a metà tra la progettazione vera e propria e l'ideazione, per cui siamo ancora nella fase di ideazione preliminare, non siamo ancora neanche ad un progetto di fattibilità, come una volta si chiamava, oggi non so più come l'hanno ribattezzato, comunque un progetto preliminare. Questa è la valutazione che abbiamo fatto, non teniamo bloccate risorse per un'opera che non vede nell'immediato la possibilità di partenza - anche se spero che si risolva presto anche quel problema - e cominciamo invece a lavorare su qualcosa che possa immediatamente andare a restituire degli spazi ai Manerbiesi. Prego Consigliere ...

Consigliere Loretti (Gruppo “Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco”): Grazie. Volevo collegarmi all'intervento fatto dal Consigliere Casaro. Premesso che - per un mio ragionamento personalissimo - ritengo che questa redistribuzione non sia - quantomeno per quanto mi riguarda - la cosa più giusta da fare, nel senso che sto ragionando sul fatto che la destinazione della nuova sala Bocciodromo sia appunto polifunzionale, quindi oggi voi fate un intervento, destinando questi soldi per rendere agibile questo spazio, però mi sembra di capire che non siano neanche questi 80.000,00 euro la fine di questi lavori, questo mi sembra di capire dalla bozza di delibera ...

Assessore Vittorielli: Diciamo che le potenzialità di questa sala polifunzionale le verificheremo, ovviamente, anche in corso di utilizzo. Gli interventi che si stanno facendo e che sono programmati, sicuramente servono per renderla utilizzabile con quelle finalità che noi abbiamo individuato; si farà anche un acquisto di attrezzature, per questo motivo, specifiche. La sala di per sé ha una sua agibilità, nel senso che è stato fatto un intervento importante, un intervento necessario - come prima dicevo - perché la situazione era critica, aveva proprio necessità di questa tipologia di interventi e si è arrivati fino ad un certo punto, proprio perché si supponeva che poi dovesse subentrare un gestore e concludere quegli interventi per adeguarla alle esigenze del gestore stesso. Con l'idea che è cambiata,



ossia quella di tenere la sala polifunzionale come uno spazio in gestione al Comune stesso tramite la propria Municipalizzata, la prospettiva è necessariamente cambiata, nel senso che se si vuole utilizzare questo spazio con determinate finalità, occorre necessariamente - come dicevo - fare interventi, acquistare attrezzature e concludere un iter di recupero che se prima era lasciato al gestore, attualmente torna in capo al Comune stesso, perché il Comune la vuole tenere per consentire la massima fruibilità per la cittadinanza.

Consigliere Loretta (Gruppo “Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco”): Sì, vado un po' oltre; ad oggi rimettiamo l'agibilità al locale o, comunque, lo mettiamo nelle condizioni di poter essere utilizzato, come sala, da 300 persone. Però non è ancora chiaro – e a questo volevo arrivare - se di fatto ci sono manifestazioni di interesse concrete che mi facciano dire “oggi questo posto lo utilizzerò per questa serie di attività”. Cioè, ho investito questi soldi, l'ho reso capiente per 300 persone e agibile in questo senso, ma non ho ancora ben chiaro quale sarà la finalità per cui sarà utilizzata la sala, il fruitore o, quantomeno, un piano anche di tipo economico basato su delle cose concrete e cioè manifestazioni di interesse da parte di un'associazione sportiva, piuttosto che altro, che mi facciano dire “ho reso i locali utili e potranno anche rendere, ho fatto un investimento come Amministrazione comunale, ma potrà rendermi qualcosa nel momento in cui andrò a darlo in gestione”. Quindi questo volevo capire, se c'è solo una ipotesi che in quella sala potrò fare danza piuttosto che altro, oppure se ci sono delle prospettive anche già ragionate dal punto di vista di un ritorno di un certo tipo.

Assessore Vittorielli: Abbiamo già avuto delle manifestazioni di interesse, nel senso che ci sono associazioni sportive e scuole di danza che hanno bussato alla porta, dicendo che avrebbero bisogno di uno spazio con queste caratteristiche, quindi non partiamo proprio da zero. Per quanto riguarda il discorso del piano economico per i costi di gestione, eccetera, che non sia ancora completato è vero, perché lo stiamo ancora considerando, ma di per sé già esiste e si stanno facendo una serie di valutazioni insieme a quello che è il potenziale gestore - a quello che noi vogliamo sia il gestore, ossia la Municipalizzata - perché sia pienamente sostenibile. Però manifestazioni di interesse, rispondendo alla sua indicazione, ci sono già oggettivamente state.

Sindaco: Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Entriamo un po' nel dettaglio, lo so che è un argomento un po' tedioso, però, entrando nel dettaglio, io so che ho speso 165.000,00 euro



come primo intervento, poi so che spendo 80.000,00 euro come secondo intervento, poi so che spenderò “n” euro per il terzo intervento, per completare la sistemazione degli esterni, eccetera e queste sono le spese cui so che vado incontro. Poi so che ci sarà una palestra che la utilizzerà, il maestro di yoga che la utilizzerà, e via dicendo, per cui so che ci sono dei fruitori o degli utenti - chiamiamoli come vogliamo - che utilizzeranno questa struttura e, quindi, questa sarebbe la parte del compenso che, come ha detto il Consigliere Loretta, comunque ci deve essere per un ritorno dell'investimento che il Comune fa, non è detto che ci devo speculare, ma una struttura dove c'è un conto di gestione economico in negativo non fa bene, soprattutto alle casse pubbliche. Detto questo, so che ci sono questi attori, e adesso arrivo al dunque: manca il conto economico, fatto come piano industriale se volete, in base al quale so che quando la apro ho tot di corrente, tot di acqua visto che ci sono gli spogliatoi, tot di riscaldamento se farà freddo, tot di condizionamento se farà caldo, ci sarà la pulizia, la guardiola, ci saranno delle spese comunque legate alle attività della struttura, che formeranno un ammontare unitario. Ora, se noi non siamo ancora giunti lì, l'ammontare unitario - e questa è la domanda - sarà sostenibile economicamente dai vari utenti che hanno dimostrato di poter essere i potenziali utilizzatori? Perché - faccio un esempio assurdo, ma tale è - se l'utilizzazione di questa struttura prevede 100,00 euro all'ora, non penso che ci sia un utilizzatore che sia disposto a pagare una simile tariffa, perché è vero che la gestione sarà di ACM e quindi ciò mi fa pensare che le tariffe imposte per la struttura del Comune le deliberi e le faccia ACM, che ha la gestione. Viceversa, se la tariffa la fa il Comune, potrebbe essere una tariffa di carattere sociale e ciò vuol dire che, in ogni caso, il Comune saprà che in bilancio dovrà mettere un meno ogni volta che questa struttura verrà aperta, perché se c'è una tariffa sociale vuol dire che c'è una perdita. Capisco che ci sono varie associazioni che premono per avere quel famoso centro aperto, quel centro di raccolta, no, “centro di raccolta” non è bello, diciamo centro di incontro, per cui capisco che ci sono dei debiti da pagare in senso politico, però se io devo ragionare sulla collettività, mi sarebbe piaciuto, prima di fare una discussione in Consiglio comunale, fare una discussione in una Commissione appropriata, dove magari avremmo discusso e non ci saremmo trovati d'accordo, ma comunque avremmo avuto contezza di una variazione e, quindi, di una cosa che possa avere una probabilità e una possibilità di camminare con le sue gambe, cosa che ovviamente io non credo. Scusate, dopo finisco, tornando al discorso dei numeri che dicevo prima, alla fine, se i danni dell'impianto sportivo natatorio di via Verdi da perizia ammontano a mal contati 300.000,00 euro e, quindi, per riportarlo allo stato di utilizzo questi sono i soldi che sono necessari, stabiliti dalla perizia, l'Amministrazione ha messo a bilancio e messo in copertura l'intervento sul solarium e sul locale pompe per 145.000,00 euro, per cui, se vado a ritroso, se dai 300.000,00 euro di danno ne tolgo 145.000,00, ne restano 155.000,00. Poi, c'erano 230.000,00



euro messi a bilancio come oneri, di cui ad oggi ce ne sono solo 170.000,00, di questi 170.000,00 euro, 80.000,00 li distraiamo per un'altra opera, alla fine restano 90.000,00 euro. La domanda è - poi mi lego anche a quanto ha detto il Sindaco - nel progetto complessivo della sistemazione del centro natatorio, togliendo una quota parte di capitale obbligatoriamente dovrò togliere una quota parte di lavori; questa cifra, c'è anche scritto nelle vostre relazioni, la dovrà mettere il futuribile gestore dell'impianto. Premesso che - e qui mi lego a quanto ha detto il Sindaco nel suo intervento - a oggi non si sa come andrà a finire questa struttura, io mi domando "ma c'era bisogno e necessità di sistemare il solarium e il locale pompe oggi, che non so nemmeno come andrà a finire?" Tanto vale, se devo fare lavori parziali, che io li faccia nel momento in cui saprò la destinazione che prenderà questo immobile, perché per assurdo - sempre parlando per estremi, ma per chiarire il concetto - per assurdo, spendo una cifra per riammodernare un'opera che tanto resterà inutilizzata e, quindi, ritornerà allo stato di degrado di adesso.

Sindaco: Per quanto riguarda la questione piscina - poi magari per quanto riguarda le questioni tecniche lascio la parola al Vicesindaco, il quale ha trattato la questione in dettaglio nella precedente Amministrazione - faccio rilevare che le due questioni, rispetto alla sala tecnica e a tutto il resto, non sono strettamente correlate e l'una non è direttamente imputabile in toto come danni rispetto al precedente gestore. La sua ristrutturazione è comunque prodromica rispetto a tutti gli altri interventi che devono essere fatti per essere messa a disposizione della struttura, quindi quello è un intervento che è da fare ed è da fare in quel modo. La gestione, invece, implica che può esserci una diversa modalità di interpretazione di quei lavori che devono essere fatti in funzione anche della modalità di gestione dell'opera, ma sono due cose completamente distinte ed ecco perché quella viene messa in correlazione col bando. Per quanto riguarda invece la questione del Bocciodromo, riprendiamo ancora dall'inizio: noi abbiamo fatto tre bandi, il primo bando era destinato ad associazioni sportive, in quanto sembrava ci fosse una forte necessità di impianti sportivi destinati a quel tipo di attività sportiva che non è quella di squadra, come pallavolo o pallacanestro per intenderci. All'interno del Comune di Manerbio c'era una forte necessità da parte delle associazioni di Manerbio, che si erano dette disponibili a fare una gestione, a voler prendere in capo quello spazio, che ovviamente però non si poteva dare in gestione direttamente alle associazioni di Manerbio, per cui abbiamo fatto un bando destinato alle associazioni sportive cui potevano partecipare tutte le associazioni, anche di Manerbio ma non solo. Non si è presentato nessuno, dato che l'investimento non si sapeva se sarebbe stato remunerativo in tempo utile e forse l'investimento non poteva essere fatto da un'unica associazione, ma doveva essere fatto da più associazioni contemporaneamente e forse più associazioni - manerbiesi,



non manerbiesi o miste - non hanno trovato la quadra. A questo punto ci eravamo interrogati: ma perché allora non aprire all'associazionismo, mantenendosi sempre nell'ambito dell'associazionismo, ma intendendo dedicare questa struttura ad una valenza di tipo sportivo, ludico/ricreativo, ma anche sociale? E allora abbiamo fatto un bando aperto a tutte le associazioni, comprese sia quelle sportive che quelle non sportive, per la gestione di uno spazio polifunzionale che doveva trovare la quadratura in un progetto. Fatto il bando, sembrava ci potesse essere un interesse sul mercato, ma non è stato presentato nessun progetto, allora - se ricordate bene - all'interno di questa stanza abbiamo detto "Il Comune si riprende in mano l'onere di questa struttura, dandogli anche una destinazione di tipo sociale" ed ecco perché oggi stiamo chiedendo ... anzi scusate, prima c'è il terzo passo. Si è tentato anche di aprire ai privati, in modo tale che anche i privati svolgessero anche una funzione sociale all'interno del loro piano organizzativo e del loro piano economico finanziario. E' stato fatto un bando dove si richiedeva questo tipo di attività all'interno di un'attività commerciale, è stato presentato un progetto, ma poi il gestore non ha preso possesso degli immobili, per cui la parte di investimento che il Comune ha fatto ai fini di avere un bando aperto a quel tipo di attività, non ha ottenuto una risposta. Ora, per non buttare quei soldi e per renderli comunque fruibili secondo una modalità che secondo noi è corretta, cioè quella di rimettere a disposizione uno spazio che in questo momento non è servito, è costato ai tempi quando è stato realizzato ed è costato poi per le manutenzioni - perché di manutenzione si trattava, visto che era un immobile che era lì da tanti anni - oggi lo vogliamo mettere disposizione con una forte finalità di tipo sociale. Capiamo che non si può interpellare nuovamente un gestore privato, del privato sociale, che si prenda in mano un onere così importante, perché probabilmente non reggerebbe e, quindi, come Comune, diciamo "oggi mettiamo a disposizione quell'immobile, sacrificando qualche risorsa, anche con questa destinazione". Dopodiché, varie associazioni in modo sparso possono avere l'intenzione o anche il vantaggio di poter fruire dello spazio, corrispondendo il dovuto - che sarà stabilito in funzione anche del costo oggettivo della rimessa in opera dell'immobile - e avremo un piano finanziario che tenderà all'equilibrio. Dico però "tenderà", perché è vero che possiamo chiedere alle associazioni sportive, che comunque ricavano dei soldi rispetto alle attività che fanno quando c'è un gruppo di 50 persone, che fa attività specifica all'interno di un'ora, dove ci sono magari dei maestri che insegnano oppure tengono il gruppo, ma è anche vero che non possiamo pensare - se facciamo un Centro anche di tipo sociale, dove anche l'anziano piuttosto che altri gruppi vogliono trovarsi - non possiamo pensare di poter riportare a casa sempre il 100% dell'investimento ... O meglio, può anche essere, possiamo discuterne, però sappiamo che mentre la prima parte ha una valenza commerciale e, quindi, è giusto che si paghi tutto il dovuto al Comune per gli spazi che sono messi a disposizione, dall'altra parte si può anche pensarlo come



investimento di tipo sociale. E' un tema che butto sul tavolo, non ho una soluzione: se vogliamo puntare all'equilibrio complessivo, puntiamo all'equilibrio complessivo, però attenzione che se vogliamo ridare uno spazio ai manerbiesi, non in senso lato ma indirizzando a quali categorie possiamo metterlo a disposizione, dobbiamo anche pensare eventualmente a questo tipo di equilibrio. Oppure potremmo pensare che nel piano finanziario che andremo a stendere, ci saranno delle attività che saranno in perdita, magari quelle delle serate autogestite da parte di gruppi di anziani - la butto lì - che vogliono fare delle cose, dove possiamo anche non guadagnarci. Però magari - e richieste sono arrivate per la nostra ipotesi - se c'è un'associazione o ci sono dei gruppi musicali che vogliono fare delle attività importanti anche ai fini commerciali, che paghino, magari compensando la cifra. Questo è quello che noi vorremmo fare. Per quanto riguarda invece la questione della piscina, se vuole aggiungere qualcosa l'Assessore Preti, prego.

Vicesindaco Preti: Visto che sono stato coinvolto, volevo innanzitutto condividere quello che ha detto il Sindaco sulla valenza sociale e ricreativa che avrà il centro polifunzionale, che sicuramente, al di là dell'aspetto economico, avrà un risvolto sociale/educativo e riguarderà anche le politiche giovanili e i servizi sociali della terza età, quindi lo ritengo un intervento che secondo me va fatto e che era già in programma per questa Amministrazione. Per quanto riguarda la programmazione della piscina, ci eravamo concentrati sulla stessa nel primo semestre: nel piano delle opere pubbliche e nelle previsioni del bilancio avevamo ipotizzato di concentrare gli interventi sulla piscina, nell'ipotetica possibilità di aprirla per questa stagione, ma alla manifestazione di interesse hanno aderito solo due interessati, che ad oggi stanno ancora lavorando per presentare un progetto fattibile di gestione dell'impianto, che non è ancora arrivato. Abbiamo quindi pensato di interrompere i lavori sulla piscina e spostare queste risorse, concentrandoci sul Bocciodromo. Rispetto a quello che diceva prima il Consigliere Casaro, con cui so che abbiamo delle divergenze sugli interventi che andremo a realizzare sulla piscina, in questo momento ci fermiamo all'intervento strutturale, che era necessario e che nei calcoli che lui esponeva prima non andrebbe conteggiato nei danni del vecchio gestore. Quella è una situazione che c'era già da prima e non ritorniamo sul punto, però non è che l'intervento che facciamo per mettere in sicurezza gli impianti e la struttura del solarium vada attribuito al precedente gestore. Poi ci siamo bloccati, perché gli interventi successivi erano quelli sugli impianti delle pompe e sugli impianti depurazione della piscina, interventi che adesso non vanno fatti, perché se la stagione della piscina non parte quest'anno è inutile sistemare gli impianti e poi lasciarli fermi ancora, perché poi - quando l'anno prossimo sono da mettere in funzione - possono creare altre difficoltà. Per il resto ha già detto tutto il Sindaco e non ho null'altro da aggiungere.



Sindaco: Va bene. Prego Consigliere Mosca.

Consigliere Mosca (Capogruppo “Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco”): Sarò breve. Richiamo quello che ha detto prima il Consigliere Casaro, sulla maggiore collaborazione e passaggio di informazioni con la Maggioranza. Per il discorso della variazione di bilancio, la Commissione è stata convocata lunedì scorso, allegando alla convocazione l'estratto contabile della variazione, giustamente. Io personalmente non sapevo neanche che fosse invitato e che fosse presente l'Assessore Vittorielli, ma di fatto, sulla realizzazione dell'opera complessiva del Bocciodromo non ne sapevo nulla e non penso che sia stata discussa precedentemente in un'altra Commissione. Dal punto di vista della scelta di spostare e trasferire queste risorse, è una scelta politica che io non condivido, soprattutto perché mi pare strana la modalità con cui si è giunti a questa decisione. Mi sarei aspettato che a fronte di un trasferimento ci fosse già un progetto ben coordinato per quanto riguarda il Bocciodromo, con cifre precise sui costi, sulle tempistiche di realizzo ed eventualmente anche sul ritorno economico o meno. La valenza sociale dell'opera penso che nessuno possa contestarla, come anche la necessità che ci siano degli spazi ricreativi per la collettività, però mi sarei aspettato che a fronte di una rinuncia su un progetto come quello della piscina - che era stato molto spinto anche in campagna elettorale e su cui penso tutti abbiamo puntato, perché sicuramente è una questione che è molto cara ai manerbiesi - ci fosse dall'altra parte già un progetto ben definito, cioè mi aspettavo prima la presentazione del progetto e poi una eventuale variazione di bilancio a opera non dico realizzata, ma studiata. Per quanto riguarda la questione della piscina, è incontestabile che ci siano delle difficoltà, però penso che questo trasferimento non faccia altro che aggravarle, nel senso che se strutturiamo il bando sulla manifestazione di interesse - sappiamo benissimo che non ci sono o comunque quelle che sono pervenute sono ancora molto blande - se lasciamo la piscina in uno stato di incuria che ulteriormente peggiorerà, secondo me sarà sempre più difficile che un privato voglia investirci, perché è vero che potrebbe essere richiamata anche qua la vocazione sociale, però tendenzialmente ci sarà anche un interesse economico/privato da portare avanti. Quindi, per questi motivi, da parte mia ci sarà un voto negativo per questa variazione.

Sindaco: Grazie. Quindi passerei alla votazione, visto che è stato fatto un ampio giro da parte dei Consiglieri di tutti i gruppi, a meno che qualcun altro voglia intervenire tra coloro che ancora non l'hanno fatto. Quindi, favorevoli? Contrari? 4. Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? 4. Astenuti? Nessuno.



PUNTO N. 2 - NOMINA DEL REVISORE UNICO DEI CONTI PER IL TRIENNIO DAL 21/03/2019 AL 20/03/2022.

Sindaco: Punto numero 2 “Nomina del Revisore Unico dei Conti per il triennio dal 21/03/2019 al 20/03/2022”. E’ stata fatta l'estrazione in Prefettura dei candidati, il primo ha rifiutato e credo che chi ha accettato sia il secondo, adesso vi dicono il nome, non l'abbiamo ancora incontrato. Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Sì, ne ho parlato nella Commissione, si chiama Varè e abbiamo allegato alla documentazione il suo curriculum. Il primo ha rifiutato, il secondo - che è questo - ha accettato e siamo riusciti anche a risparmiare circa 10.000,00 euro di compenso. Ci sono delle fasce di compenso per i Revisori, e per i Comuni come il nostro, che hanno un certo numero di abitanti, è prevista una certa cifra, più il rimborso spese, che è pari al 50% parametrato su certi valori. Noi abbiamo proposto a Varè – e il Segretario è intervenuto in questo senso - di dargli come compenso lo stesso che aveva il Revisore che ha finito il periodo adesso, e lui ha accettato nonostante abbia anche una certa distanza, visto che è della zona del milanese, ha accettato ritenendo interessante la situazione del Comune di Manerbio. Quindi, rispetto ai parametri, abbiamo risparmiato circa 10.000,00 euro sul compenso annuo.

Sindaco: E’ “interessante” dal punto di vista professionale?

Assessore Masini: Sì, dal punto di vista professionale, secondo lui, il nostro Comune è interessante: ha voluto vedere un po' di documentazione, ha valutato tutta la storia del piano di riequilibrio e tutte le problematiche che ci sono, che per lui è interessante seguire da questo punto di vista. Non abbiamo possibilità di scelta, perché sono estratti tre nomi e noi non interveniamo su questo, perciò i nomi che ci sono, sono quelli.

Sindaco: Ci sono interventi? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Devo dire che il curriculum che ha presentato ... almeno fosse stato un curriculum secondo il formato europeo, manco quello ...



Sindaco: Non si usa più, è stato superato, ora si usa quello “per competenze”.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Ah è stato superato? Figuriamoci...

Sindaco: E' così.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Quindi, è amministratore di una società, presidente del collegio sindacale di quattro società, sindaco della Schema - che non è una città, ma è una società, quindi non è “sindaco” come tale - e poi è collaboratore esperto e curatore fallimentare ... esperienze di Amministrazione pubblica?

Sindaco: Ha due Comuni.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Però non l'ha messo questo nel suo curriculum, secondo il curriculum non ha esperienza di amministrazione pubblica. A me dispiace che ci sia una forma di incarico con questo sistema, cioè con estrazione in Prefettura, perché secondo me il Revisore dovrebbe essere una figura nominata dalle Opposizioni addirittura, perché se fa un lavoro di controllo, non può essere controllato dal controllato. Ovviamente ne prendo atto, non c'è possibilità di scelta, non c'è possibilità di fare altro, quindi ne prendo atto e basta.

Sindaco: Tutti ne prendiamo atto e difatti oggi approviamo, ma sappiamo che è una norma che ha nel suo paradosso il fatto che, comunque, non è che si può scegliere diversamente. Prego.

Assessore Masini: Anche noi ci auguriamo - ne abbiamo già cambiati diversi, questo è il terzo - ci siamo sempre augurati che potesse venire una figura con competenza e con una preparazione buona, perché è di supporto all'Amministrazione dal punto di vista tecnico, non politico, per cui ci può dare una mano ed anche una garanzia di correttezza sulle cose. E' chiaro che poi quello che ci tocca, ci tocca, non possiamo scegliere. Magari è bravo, non lo so, non lo abbiamo ancora conosciuto, per cui...

Sindaco: Quindi, se non ci sono altri interventi, passerei alla votazione: favorevoli? Unanimità.

Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Unanimità.

Grazie.



PUNTO N. 3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco: Per le comunicazioni del Sindaco non abbiamo nulla, l'unica cosa è che dobbiamo fare il prossimo Consiglio obbligatoriamente entro la fine di aprile, però per i tempi e quant'altro - ci sono delle date, poi in mezzo c'è anche il ponte - per non scomodare nessuno, avremmo previsto la data del 20 che è un sabato mattina ... ci sono troppi ponti ... se nessuno ha obiezioni penso che potremmo fare così. Prego.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Non è un'obiezione, io approfitto di questo punto dell'Ordine del Giorno, le comunicazioni del Sindaco, per fare - se mi permettete - una puntualizzazione. La puntualizzazione è di questo tipo: voi sapete che domenica si sono tenute le elezioni per il Consiglio provinciale di Brescia e ...

Sindaco: Diciamo allora che queste sono le comunicazioni del Consigliere, va bene ...

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Sennò quando ne discutevo di sta roba? Che poi non è da discutere, è solo una puntualizzazione. Stavo dicendo che si sono tenute le elezioni per il Consiglio provinciale di Brescia e - piaccia o no, a me no - la legge Delrio ha stabilito che in queste elezioni votino solo gli Amministratori. Quindi noi - parliamo di noi tutti qua, a parte gli Assessori che non c'entrano - noi Consiglieri comunali eletti, siamo stati chiamati ad andare a votare per il Consiglio provinciale. Arrivo al punto: nella fattispecie, a noi Consiglieri è stato recapitato per e-mail un... non so come chiamarlo, diciamo un invio di appello della lista “Comunità e Territorio”, firmato dal Presidente della Provincia, che la Segreteria del Comune ha girato e ha inviato a tutti gli amministratori e, quindi, a tutti gli elettori. Però, c'è un però, secondo me c'è un però: secondo me, è inopportuno che una fazione politica - perché “Comunità e Territorio” pur essendo lista civica, è politica, tant'è che la comunicazione viene dal PD Brescia, la e-mail di provenienza di questa comunicazione viene dal PD Brescia, non nascondiamoci sotto il discorso della lista civica - stavo dicendo che è inopportuno, o quantomeno io ritengo che sia inopportuno, che si utilizzi una struttura pubblica istituzionale per divulgare, se me lo consentite, un volantino elettorale, chiamiamolo così. Secondo me non è corretto: ormai è stato fatto, però volevo sottolineare questo mio disappunto.



Sindaco: Vorrei in risposta dire che mi dispiace che questo sia avvenuto, perché oggettivamente girarlo a tutti i Consiglieri non era la cosa opportuna con il logo di “Comunità e Territorio”, c'è stato un disguido. Però faccio rilevare che durante le precedenti elezioni per il Presidente del Consiglio provinciale, la medesima cosa è accaduta da parte del candidato del Centro-Destra. Non era opportuno, oggettivamente era inopportuno in tutti e due i casi, ha ragione lei.

Non c'è più niente da votare, quindi a posto, buonasera.